

Il castello di Aglie'



costruito originariamente nel 1141, venne distrutto e riedificato più volte. Subì i danni di un assedio e di un sacco nel 1536. Filippo di Agliè, ministro di Maria Cristina, la reggente Madama Reale, ne curò la ricostruzione, finché fu nuovamente devastato dalle soldatesche francesi.

Nel 1764 passò alla Casa Savoia e fu dato in appannaggio al duca di Chiabrese che lo migliorò e ingrandì su disegni dell'architetto Birago di Borgaro.

Passò poi ai duchi di Genova di cui fu la dimora preferita. Si dice che tutti i principi della Casa Savoia-Genova tuttora viventi vi siano nati. Attualmente è proprietà dello Stato, sotto le cure della Direzione regionale musei del Piemonte. È una costruzione in cotto non sopraelevata dal piano su cui sorge il paese, ma emergente in fondo ad esso.

Il Parco



Il parco ha assunto nei secoli diversi aspetti che solo in parte si possono trovare nella sua odierna conformazione. L'attuale impianto è il frutto di due fasi differenti: la prima settecentesca a cui risale l'edicola della fontana con gruppi scultorei raffiguranti l'Orco, il Malone e la Dora. La seconda ottocentesca connotata da una impostazione a Parco "all'inglese". Il giardino, in parte pensile, conserva nell'area di ponente l'impostazione castellamontiana all'italiana composta da vialetti ed aiuole con siepi. Restaurato negli anni 1979-1981 è ora aperto al pubblico.

Una piccola curiosità: il castello di Aglié, per il suo fascino romantico e la sua bellezza d'altri tempi, è stato scelto come set di alcune serie televisive come Elisa di Rivombrosa, La Bella e la Bestia e Maria José